

- *Don Joshephat Kasambula Uganda Diocesano 18/8 - Kiyinda-Mityana*
- *Don José Guadalupe Popoca Messico Diocesano 31/8 – Galeana (Messico)*
- *Don André Sylvestre Haiti Diocesano 6/9 - Cap Haitien (Haiti)*
- *Peter Bata Sud Sudan Laico, catechista 26/10 – Mupoi (Sud Sudan)*
- *Don Luke Adeleke Nigeria Diocesano 24/12 – Obafemi Owode (Nigeria)*

Rit. In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum (2 v.)

Al termine del Martirologio si canta tutti insieme la preghiera del **PADRE NOSTRO**.

BENEDIZIONE FINALE

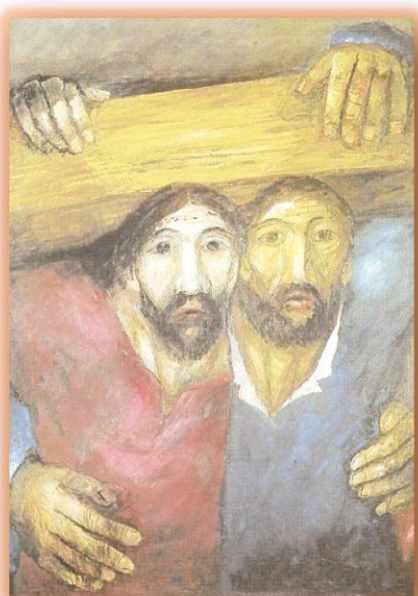
Canto finale TI SEGUIRO'

Ti seguirò, ti seguirò o Signore
e nella tua strada camminerò.

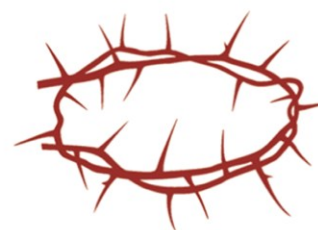
Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.



CMD - PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE

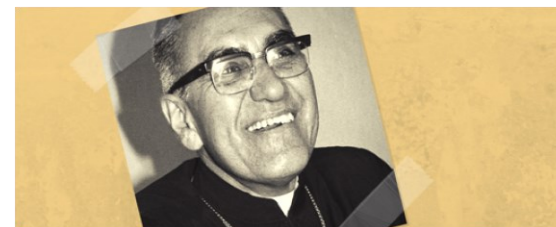


24 MARZO

**VOCE
del
VERBO**

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

**“ LI AMO' FINO ALLA FINE “
GV 13,1**



VEGLIA DI PREGHIERA

INTRODUZIONE

Guida: Siamo qui riuniti per celebrare il ricordo del vescovo Romero e di tanti uomini e donne che hanno vissuto il Vangelo fino al sacrificio supremo della vita. Si tratta di vite donate, che parlano forte al nostro cuore, assetato di verità, di amore e di pace.

In un mondo di “indifferenza globalizzata”, desideriamo che l’esempio di questi martiri ci doni il coraggio di “risvegliare il mondo” con una fede che si concretizza in gesti di ascolto, di accoglienza e di solidarietà, per rendere visibile la presenza di Cristo, Buon Pastore.

Consci che la pace del mondo dipende anche da noi, vogliamo ricordare i popoli in guerra, il popolo Ucraino e quei popoli dimenticati, di cui non parla nessuno, perché si convertano i cuori e si fermino i conflitti armati. Sappiamo che solo un cuore pacificato può chiedere la pace per gli altri. Da qui, il nostro desiderio di contribuire a costruire un mondo migliore, testimoniando la nostra Fede in Cristo nella quotidianità della vita.

Canto iniziale “ VIENI SPIRITO FORZA DALL’ ALTO “

**Vieni Spirito
Forza dall'alto nel mio cuore
Fammi rinascere Signore, Spirito (2 V.)**

*Come una fonte (vieni in me)
Come un oceano (vieni in me)
Come un fiume (vieni in me)
Come un fragore (vieni in me)*

*Come un vento (vieni in me)
Come una fiamma (vieni in me)
Come un fuoco (vieni in me)
Come una luce (vieni in me)*

*Con il tuo amore (vieni in me)
Con la tua pace (vieni in me)
Con la tua gioia (vieni in me)
Con la tua forza (vieni in me)*



A conclusione di questa terza parte si ricordano i nomi dei martiri del 2021

Città del Vaticano (Agenzia Fides) – Secondo i dati raccolti dall’Agenzia Fides, nell’anno 2021 sono stati uccisi nel mondo **22 missionari: 13 sacerdoti, 1 religioso, 2 religiose, 6 laici.**

Al ricordo di ogni gruppo di martiri rispondiamo cantando:

In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum (2 v.)

- *Fratel Luigi Manganiello Venezuela Fratelli delle Scuole Cristiane, FSC, 6/1*
- *Don John Gbakaani Yaji Nigeria Diocesano 15/1 – Makurdi (Nigeria)*
- *Don Rodrigue Sanon Burkina Faso Diocesano 21/1 – Banfora (Burkina Faso)*
- *Don Rene Bayang Regalado Filippine Diocesano 24/1 – Bukidnon (Filippine)*
- *Padre Manuel Ubaldo Jáuregui Vega Colombia Istituto per le Missioni estere di Yarumal 7/3 – Zango (Angola)*

- *Don Gumersindo Cortés González Messico Diocesano 28/3*

Rit. In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum (2 v.)

- *Don Ferdinand Fanen Ngugban Nigeria Diocesano 30/3*
- *Nadia de Munari Italia Laica (OMG) 24/4 – Nuevo Chimbote (Perù)*
- *Omer Dalyom Dallet Rep. Centrafri cana Laico 5/5 - Niem (Rep. Centrafricana)*
- *Don Alphonsus Bello Nigeria Diocesano 21/5 – Malunfashi (Nigeria)*
- *Alfred Ludo Myanmar Laico 27/5 – Demoso (Myanmar)*
- *Patrick Bo Reh Myanmar Laico 27/5 – Demoso (Myanmar)*

Rit. In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum (2 v.)

- *Fra Juan Antonio Orozco Alvarado Messico Frati Minori, OFM 12/6*
- *Simón Pedro Pérez López Messico Laico catechista 5/7 – Simojovel (Messico)*
- *Padre Olivier Maire Francia Compagnia di Maria, Monfortani 9/8*
- *Suor Mary Daniel Abut Sud Sudan Congregazione del Sacro Cuore di Gesù 16/8 – Juba (Sud Sudan)*
- *Suor Regina Roba Sud Sudan Congregazione del Sacro Cuore di Gesù 16/8 – Juba (Sud Sudan)*

Rit. In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum (2 v.)

TERZA PARTE

Guida: : La prossima lettura può essere considerata come una conseguenza della pagina del Vangelo. Infatti, il Vangelo ci parlava di Gesù che dà la sua vita per noi, e qui Giovanni ne trae la conseguenza: «In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo, per i fratelli, dare le nostre vite». L'espressione «dare la vita» ritorna due volte.

Dalla Prima lettera di san Giovanni (1Gv 3,11-18)

Questo è l'annuncio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri, non come Caino, che era dal Maligno e ha ucciso suo fratello. E per quale motivo l'ha ucciso? Perché le sue opere erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giuste. Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi, sì noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo, per i fratelli, dare le nostre vite. Chi dunque ha le ricchezze di questo mondo e, vedendo suo fratello in necessità, gli chiude le proprie viscere, come può l'amore di Dio rimanere in lui? Figlioletti (miei), non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e in verità.

TESTIMONIANZA

PREGHIERA CORALE

Dio, tu stesso, per bocca del tuo Figlio,

hai voluto che la nostra non fosse la religione dei diecimila precetti,
ma fosse di un comando solo: di amarci come lui ci ha amati!

Signore, donaci di amare con il cuore stesso del tuo Figlio.

Donaci di fare un po' come i nostri fratelli e le nostre sorelle, martiri di ieri e di oggi, persone che si sono impegnate e hanno regalato la loro vita per noi e per molti che non conosciamo



PREGHIERA CORALE

Signore, allarga il mio cuore Signore, allarga il mio cuore alle immensità del tuo!
Aprilo a quelli che sono lontani, a quelli che sono vicini, a quelli che lottano nella sofferenza, nella tentazione, a coloro che in te si rallegrano, a coloro che muoiono nella fame, nella disperazione. Vorrei ascoltare come tu ascolti: che sia un dono completo!

Tu solo, Signore, ami ogni uomo e desideri ardentemente animarlo con il soffio della tua vita. Anche se non lo sanno, Signore, tutti i miei fratelli hanno bisogno di te.

Hanno bisogno di me.

Tu ascolti il loro grido e ascolti anche il grido della mia preghiera per loro.

Quanto più io sarò vicino a te, tanto più i miei fratelli ti riceveranno.

Il tuo amore ha bisogno di loro. Il tuo amore ha bisogno di me. Ho bisogno di te.

Ho bisogno di loro e solo in cielo saprò che cosa ognuno mi ha dato.

[San Bruno]

PRIMA PARTE

Guida: La prima lettura ci riporta indietro di circa 3000 anni, all'epoca del re Saul che ha vietato la negromanzia e alla morte del profeta Samuele si sente minacciato dai Filistei. Saul, sentendosi abbandonato anche dal Signore, chiede a una negromante di consultare Samuele. E la negromante – davanti a un divieto e, nello stesso tempo, a un ordine del re – osa consultare Samuele che dichiara: « Il Signore ha strappato da te il regno e l'ha dato a un altro, a Davide». La pagina che leggeremo torna a insistere sulla condizione della donna: obbedire al divieto imposto dal re o all'ordine che il re adesso le dà? Qualunque cosa faccia, la donna si espone e rischia la vita. In ebraico, letteralmente, la donna dice: «Ho messo la mia vita sul palmo della mia mano»; e la traduzione aramaica aggiungerà: «rischiando di essere uccisa».

Dal Primo libro di Samuele (1 Sam 28,20-25)

Sentendo queste parole, Saul si precipitò e cadde a terra lungo disteso ed ebbe paura, intensamente, a motivo delle parole di Samuele. E non c'era più alcuna forza in lui; infatti non aveva mangiato nemmeno un pezzo di pane durante tutto il giorno e tutta la notte. E venne, la donna, verso Saul e vide che era sconvolto, profondamente, e gli disse: «Ecco, la tua serva ha ubbidito alla tua voce. Ho messo la mia vita sul palmo della mia mano e ho ascoltato le tue parole che tu hai detto a me. E adesso, ascolta, ti prego, anche la voce della tua serva: e io metterò davanti a te un boccone di pane; e tu mangia, e che ci sia in te una forza quando ti metterai in cammino». Ma egli rifiutò e disse: «Non mangerò». Ma insistettero, presso di lui, i suoi servi e anche la donna; ed egli ascoltò la loro voce e si alzò da terra e si mise seduto sul giaciglio. La donna aveva in casa un vitello ingrassato e si affrettò a sacrificarlo. Poi prese della farina, la impastò e ne fece dei pani senza lievito. E mise quei cibi davanti a Saul e davanti ai suoi servitori e quelli mangiarono. Poi si alzarono e ripartirono quella stessa notte. Parola di Dio

Guida: Quanti martiri si sono trovati nella condizione di questa donna! Che fare davanti a comandi in contrasto tra di loro? Comandi dello stato e comandi dati dai ribelli? E proprio in questa situazione i martiri mettono in gioco la loro vita, spesso con gesti di generosità, donando cibo a chi è senza forze e non ha da mangiare.

Pausa di silenzio

INTERCESSIONI

Ad ogni intercessione cantiamo: **Signore, rendici Pane di Vita**

Per i missionari che vivono in situazioni difficili;
Per chi è oppresso dalla malattia;
Per i popoli in guerra, per le vittime e per i profughi;
Per chi non crede più ed è disperato

A conclusione di questa prima parte si portano all'altare il mappamondo, il pane e cinque ceri colorati mentre si intona il canto

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia.
*Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.*

**Rit. Pane della vita sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
*Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. Rit.*

SECONDA PARTE

Guida: Nel prossimo brano Gesù parla di se stesso usando due volte l'espressione «Io Sono», presente in molti testi dell'Antico Testamento nei quali Dio dice: «Io sono colui che sono». Ma nel Vangelo Gesù modifica l'espressione dicendo letteralmente: «Io sono il pastore, il bello». Nel Vangelo Gesù si presenta come colui che si prende cura delle pecore. La relazione tra Gesù e le pecore si fonda su un comportamento unico di Gesù: Gesù, il pastore bello, «dà la sua vita per le pecore». In questo gesto, che differenzia Gesù dal mercenario che - davanti alle difficoltà - «abbandona le pecore e scappa», è evidente il riferimento alla passione e alla morte di Gesù.



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

Io sono il pastore bello. Il pastore bello dà la sua vita per le pecore. Il mercenario, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono in proprio, vede venire il lupo, abbandona le pecore e scappa; e il lupo le rapisce e le disperde, perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il pastore bello, io conosco le mie e le mie conoscono me come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e dò la mia vita per le pecore. E ho altre pecore, che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre e ascolteranno la mia voce, e ci sarà un solo gregge e un solo pastore. Per questo il Padre mi ama, perché io dò la mia vita per riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma io la dò per mia decisione personale. Sta a me darla e sta a me riprenderla di nuovo. Questo è il comandamento che ho ricevuto dal Padre mio.

Pausa di Silenzio

Canto: PERCHE' TU SEI CON ME

**Solo tu sei il mio pastore: niente mai mi mancherà!
Solo tu sei il mio pastore, o Signore.**

Mi conduci dietro te sulle verdi alture ai ruscelli tranquilli lassù
dov'è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare. **Rit.**

Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro io non temo alcun male perché Tu mi sostieni sei sempre con me: rendi il sentiero sicuro. **Rit.**

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità che per amore hai versato. **Rit.**

Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni
la tua grazia la tua fedeltà nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni. **Rit.**

INTERCESSIONI

Ad ogni intercessione cantiamo insieme:

“Accogliami Signore, secondo la tua Parola “

Quando il cammino si fa più faticoso e la meta più lontana;
Quando sentiamo di aver smarrito la strada della fraternità;
Quando pensiamo di poterci salvare da soli, sentendoci superiori ad altri;
Quando non ci sentiamo corresponsabili della pace nel mondo